

Cemento. Il gruppo sale al 63,25% della società americana Lwcc

Cementir si consolida negli Usa

Margini e profitti in rialzo nel 2017

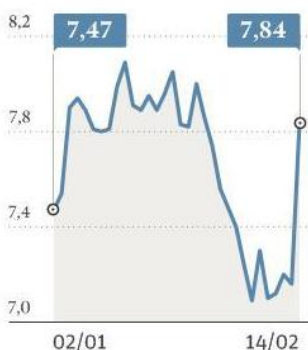
Celestina Dominelli

■ Cementir si consolida ulteriormente negli Stati Uniti dove il gruppo guidato da Francesco Caltagirone jr ha incrementato la quota di detenzione in Lehigh White Cement Company (Lwcc), produttore e distributore leader nel settore del cemento bianco negli Usa, assumendone il controllo. L'operazione è stata siglata con Lehigh Cement Company (gruppo HeidelbergCement) che, a monte, aveva in portafoglio il 51% dell'azienda d'oltreoceano, mentre il restante 49% era posseduto pariteticamente da Cementir e dalla messicana Cemex Inc.

Il gruppo di Caltagirone jr - che verserà un corrispettivo in contanti di 106,6 milioni di dollari (circa 87 milioni di euro) - salirà al 63,25%, rilevando il 38,75% dal colosso tedesco, mentre il restante pacchetto di HeidelbergCement (12,25%) sarà trasferito alla multinazionale con sede a San Pedro, vicino Monterrey. Il closing è previsto entro fine marzo 2018. Lwcc ha due impianti di produzione di cemento bianco a Waco (Texas) e York (Pennsylvania), per 255 mila tonnellate annue di capacità complessiva, e può contare su una rete distributiva che le consente di vendere il cemento bianco importato dai suoi soci in tutto il Nord

Cementir

Andamento del titolo a Milano



America. Nel 2017 ha registrato, secondo i conti preliminari non ancora approvati dal board, ricavi per 149 milioni di dollari e un margine operativo lordo di 26 milioni di dollari e impiega 140 persone. «Questa acquisizione - ha commentato Caltagirone jr - ci dà la possibilità di entrare nella gestione diretta di asset negli Usa in un segmento, quello del cemento bianco, che è il nostro core business, rafforzando la nostra leadership globale in coerenza con la nostra strategia di sviluppo».

Sempre ieri, poi, il cda ha approvato il preconsuntivo 2017 in cui

gli effetti dell'acquisizione di Cementir Italia, chiusa il 2 gennaio scorso, sono rappresentati come discontinued operations, in ossequio ai principi contabili internazionali: i ricavi 2017 si attestano quindi a 1,14 miliardi di euro (1,28 miliardi includendo anche le attività italiane), in rialzo del 10,9% rispetto al 2016 comprensivo di Cementir Italia (+25,3, invece, a parità di perimetro), il margine operativo lordo è di 224,2 milioni, in crescita del 13,3% sull'anno prima (220,5 milioni con il "braccio" italiano, +11,5% se si considera il confronto con il 2016), il risultato operativo è pari a 142 milioni, in salita del 50% rispetto al 2016 (98,1 milioni, +3,6%, invece, con il gruppo Cementir Italia incluso nel 2017). Sui ricavi, chiarisce il gruppo romano, ha pesato l'effetto cambio - in particolare in Turchia ed Egitto -, che è negativo per 78,6 milioni di euro: al netto, i ricavi sarebbero stati di 1,37 miliardi (+33% rispetto al 2016), mentre sul Mol l'impatto è negativo per 19,5 milioni (a cambi costanti il margine sarebbe stato invece di 240 milioni). Venendo, infine, all'indebitamento, a fine 2017 è di 536,6 milioni, in calo di 25,8 milioni sul dato 2016, soprattutto grazie al contributo della nuova cassa generata dalle attività operative.

